

CODICE ETICO¹

GRUPPO C&A CONSULENTI ASSOCIATI SPA

¹ (approvato con delibera del CdA dell'11 dicembre 2009)

INDICE

Premessa..... pag. 2

1. Come nasce il Codice Etico del Gruppo C&A Consulenti Associati SpA. pag.
2. Mission pag.
3. I valori pag.

1. Principi Generali

1. Lealtà, onestà e correttezza pag.
2. Imparzialità pag.
3. Tutela della riservatezza pag.
4. Professionalità e valorizzazione delle risorse umane pag.
5. Conflitti di interesse pag.
6. Trasparenza e completezza dell'informazione pag.
7. Concorrenza e mercati pag.
8. Tutela della salute pag.
9. Tutela dell'ambiente pag.

2. Aree di Applicazione

a) Assunzioni di carattere generale

1. Principi del Gruppo pag.
2. Vincoli normativi pag.
3. Armonizzazione normativa pag.
4. Vincoli operativi pag.
5. Formalizzazioni operative pag.
6. Promesse e regali pag.
7. Obbligo di informativa pag.
8. Attività commerciali. pag.
9. Sponsorizzazioni pag.
10. Conflitto di interessi pag.
11. Tutela della riservatezza pag.
12. Tutela delle Informazioni privilegiate- Insider Trading pag.
13. Divieti espliciti pag.

b) rapporti con i terzi.

1.	Rapporti con i terzi in genere	pag.
2.	Rapporti con i clienti	pag.
3.	Rapporti con i Dipendenti, Promotori Finanziari e collaboratori	pag.
	i. Utilizzo dei beni aziendali	pag.
	ii. Rispetto della dignità personale	pag.
	iii. Rapporti con i fornitori	pag.
	iv. Rapporti con gli azionisti	pag.
	v. Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo	pag.
	vi. Rapporti con la stampa e comunicazioni	pag.

3.Modalità di applicazione

1.	Strumenti di vigilanza per l'applicazione del Codice Etico	pag.
2.	Sistema disciplinare	pag.
3.	Aggiornamento, rispetto del Codice e sanzioni	pag.
4.	Diffusione, decorrenza e aggiornamento	pag.

Premessa

La peculiarità ed unicità dell'idea che è alla base dell'origine del Gruppo "C&A Consulenti Associati SpA" devono confermare in ogni atto ed in ogni comportamento gli elevati valori etici, che hanno ispirato l'Ideatore ed i fondatori del progetto.

Con l'obiettivo di confermare e salvaguardare la validità ed il prestigio del progetto, il Gruppo ritiene necessario richiamare tutti i collaboratori, (appartenenti non solo alla Holding "C&A Consulenti Associati SpA", ma di tempo in tempo a tutte le società del Gruppo e/o a tutte quelle, nessuna esclusa, sulle quali la Holding medesima esercitasse via via specifica attività di *direzione e coordinamento* così come definiti dalla normativa vigente), alla stretta osservanza dei fondamentali principi di **onestà**, **correttezza** e di **coerenza**, affinché questi principi siano alla base di una cultura comune che conformi **gli uomini**, prima ancora che le aziende, al raggiungimento dei più lusinghieri risultati economici e di immagine, sempre e comunque nel pieno rispetto dei principi etici del Gruppo ed in ottemperanza alla normativa prevista in materia di responsabilità amministrativa (anche con riferimento al D.lgs. 231/2001 e pur in pendenza di una specifica formalizzazione degli organismi da esso previsti).

Il codice etico è stato predisposto al fine di indicare i principi generali di comportamento, la cui osservanza da parte degli **Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Promotori Finanziari e Collaboratori a qualunque titolo del Gruppo e delle singole società del Gruppo**, è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Holding e delle aziende del Gruppo, fattori questi che costituiscono un patrimonio di valore incommensurabile da

preservare nel tempo. Il Gruppo considera la propria reputazione e la propria credibilità risorse essenziali da mantenere e sviluppare nei confronti dei legittimi portatori di interessi , gli *stakeholders*, cioè di coloro che contribuiscono o che hanno un interesse al conseguimento della missione aziendale, nonché dei singoli, gruppi, organizzazioni ed istituzioni, i cui interessi possono essere in qualche modo influenzati dall'operato del Gruppo : azionisti, clienti, partners d'affari, controparti contrattuali, Promotori finanziari, Mediatori creditizi, dipendenti e collaboratori in genere, fornitori, organizzazioni sindacali, Pubbliche Amministrazioni e, più in generale, l'intero contesto socio-economico entro il quale il Gruppo è inserito.

Il Gruppo auspica che il codice etico possa essere il catalizzatore della coesione e del senso di appartenenza tra tutti i destinatari al suo interno, e che tale **cultura di appartenenza** sia valorizzata in ogni manifestazione dell'esercizio delle proprie funzioni, svolte anche verso l'esterno, in rappresentanza del Gruppo presso enti, società, amministrazioni ed organismi di vario genere.

Una copia del codice etico è sistematicamente consegnata, a cura dell'Area Amministrazione della Holding e di ciascuna società del gruppo, ad ogni proprio nuovo Amministratore, Sindaco, Dipendente, Promotore Finanziario o Collaboratore a qualunque titolo, all'atto della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di agente o collaboratore, nonché a tutti i soggetti – come sopra specificati - già in forza alla Holding e alle società del gruppo all'atto della sua approvazione.

La diffusione e l'attuazione di questo Codice dipendono dall'impegno di tutti e in particolare da coloro che detengono il maggior potere

decisionale e al cui comportamento è riconosciuto valore di esempio. Per questo il Gruppo si impegna a garantire con ogni mezzo la massima diffusione del presente codice etico tra tutti i soggetti, direttamente o indirettamente interessati. Esso sarà disponibile accedendo al sito web della Holding e delle singole Società del Gruppo, di tempo in tempo ed in relazione con la progressiva e graduale diffusione dei siti web medesimi.

Oltre alle regole del Codice, il Gruppo si impegna a rispettare le norme e le procedure interne, i codici di emanazione esterna cui aderisce (Codici di autodisciplina, Codici di condotta specifici per settore d'attività) le disposizioni contrattuali e gli obblighi di legge vigenti in ogni ambito d'attività in cui opera e potrà altresì assumere e far propri, altri codici di comportamento emessi da Associazioni di categoria.

1. Come nasce il Codice Etico del Gruppo C&A Consulenti Associati SpA.

La realizzazione del Codice Etico, documento che descrive e riassume i Valori dell'organizzazione e le modalità attraverso le quali essa intende applicarli, è frutto del coinvolgimento e della partecipazione dei Fondatori della Holding e costituisce un percorso sviluppato all'interno delle convinzioni degli stessi.

Tali convinzioni, maturate in lunghi anni a contatto con i risparmiatori, hanno sviluppato un forte senso di responsabilità che si traduce in un impegno forte e convinto ad assumere precise decisioni aziendali, rigorosi comportamenti individuali e ad avere un confronto continuo con tutti gli *stakeholders*, tale da rispondere alle loro attese e

meritare la loro fiducia. Conseguentemente, il presente Codice Etico è l'espressione più alta e più intima della "Mission" e dei "Valori" di C&A Consulenti Associati S.p.A e di tutte le Società del Gruppo.

2. mission.

Il Gruppo C&A - Consulenti Associati S.p.A ha inteso caratterizzarsi come "**operatore indipendente**" nel settore finanziario, con la peculiarità di non essere espressione di gruppi bancari o assicurativi: non ha dunque a priori altri obiettivi, se non l'esclusivo interesse della propria Clientela, degli operatori professionali, dei dipendenti e dei collaboratori a qualunque titolo che vi lavorano e dei propri azionisti.

Nel conseguimento degli scopi societari il Gruppo ha riguardo in modo responsabile alla creazione di valore:

- per i clienti, promuovendo l'accesso ai prodotti e servizi in modo trasparente e soddisfacendone in modo personalizzato i bisogni, nel pieno rispetto delle loro preferenze e delle loro necessità.
- per gli operatori professionali ed i dipendenti, favorendone la crescita personale e professionale, creando le condizioni ottimali affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie attitudini e potenzialità esprimendosi nella propria attività professionale già in un'ottica di creare valore, credibilità e buona reputazione per le generazioni successive;
- per gli azionisti, ricercando la sana crescita patrimoniale e la giusta redditività, nell'ambito di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, con una particolare e costante attenzione alla più accorta e consapevole gestione dei rischi;

3. i valori.

Il Gruppo “C&A - Consulenti Associati S.p.A” crede che la creazione di *valore* aziendale debba transitare da imprescindibili *valori* quali il costante rispetto delle norme e la correttezza negli affari, due elementi essenziali nello svolgimento di un'attività che si fonda sulla fiducia del terzo.

Per questo il Gruppo studia, analizza e struttura in modo responsabile le strategie di crescita aziendale e di sviluppo economico ispirandosi a valori e principi forti, in rigorosa osservanza di leggi e regolamenti e nel rispetto degli interessi di clienti, operatori professionali, azionisti, dipendenti, collaboratori, partner d'affari, controparti contrattuali, fornitori e Istituzioni.

L'atteggiamento del Gruppo e da parte di tutti coloro che operano per il Gruppo, è improntato a principi di responsabilità, correttezza, cortesia e disponibilità .

In particolar modo, il Gruppo si impegna a :

- evitare il determinarsi di situazioni di reale o anche soltanto potenziale conflitto di interesse e ove ciò si realizzi si impegna ad evidenziarlo anteriormente all'instaurazione di qualunque transazione commerciale;
- rispettare il principio di trasparenza, diffondendo informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con il Gruppo stesso o che vedono il Gruppo stesso coinvolto;
- tutelare la riservatezza dei dati e delle informazioni, considerando questa come il cardine dell'esercizio della propria attività,

presupposto fondamentale per la reputazione del Gruppo e per la fiducia che in quest'ultimo ripongono i terzi.

Alla base di questo documento vi è un impegno di lungo respiro, che si accompagna e dà fondamento etico alla strategia e agli obiettivi economici di sviluppo industriale del Gruppo.

Il presente Codice etico (di seguito anche “Il Codice”) è costituito:

- dai principi generali che caratterizzano l’etica del Gruppo;
- dalle linee guida che regolano i rapporti intrattenuti con tutte le controparti;
- dalle norme applicative che descrivono il sistema di controllo per l'osservanza del codice etico e per il suo continuo miglioramento.

1.Principi Generali

1. Principi del Gruppo

Il **Gruppo** e le società del Gruppo si conformano nella condotta delle proprie attività ai principi di **onestà, trasparenza, correttezza e buona fede** in relazione ai clienti, agli esponenti aziendali, ai collaboratori esterni, agli azionisti, ai partners commerciali e finanziari, nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, degli Organismi di Vigilanza e degli altri soggetti o Enti con i quali entrano in contatto nello svolgimento delle proprie attività.

2. Lealtà, Onestà e Correttezza.

Il Gruppo opera nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni. Il perseguimento dell'interesse del Gruppo non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di lealtà, correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

3. Imparzialità

Nelle relazioni con i terzi, il Gruppo evita ogni e qualsiasi discriminazione basata sull'età, il genere, l'etnia, la nazionalità, la cultura, le opinioni politiche e religiose, la sessualità, lo stato di salute dei suoi interlocutori.

4. tutela della riservatezza

Il Gruppo garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Ai Collaboratori

del Gruppo è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale.

5. Professionalità e valorizzazione delle risorse umane

Il Gruppo garantisce un adeguato livello di professionalità, nell'esecuzione dei compiti assegnati ai propri collaboratori. A tal fine, il Gruppo è impegnato a valorizzare le competenze delle proprie risorse, mettendo a disposizione delle medesime idonei strumenti di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo.

6. Conflitti di interesse

Nello svolgimento di ogni attività, il Gruppo opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "conflitto di interesse", oltre a quelle definite dalla legge, si intende anche il caso in cui un Collaboratore operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello dell'impresa, della propria clientela e dei suoi azionisti per trarne un vantaggio di natura personale.

7. Trasparenza e completezza dell'informazione

Le informazioni che vengono diffuse dal Gruppo sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con il Gruppo stesso.

8. concorrenza e mercati

Il Gruppo riconosce la libera concorrenza in un'economia di mercato, quale fattore decisivo di crescita e costante miglioramento aziendale.

9. Tutela della salute

Ai Collaboratori, la cui l'integrità fisica e morale è considerata valore primario del Gruppo, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, e viene ricercata costantemente la condizione più favorevole allo sviluppo delle relazioni umane ed interpersonali ed un "clima" nel quale si condivide ogni sforzo ed ogni sacrificio in un'ottica di condivisione sia dei successi che delle difficoltà.

10. Tutela dell'ambiente

Il Gruppo è orientato alla salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia. Il Gruppo rifiuta gli sprechi e la distruzione di risorse non riproducibili, e rifugge da quei comportamenti che si discostano dai sopra enunciati principi.

2. Aree di Applicazione.

a) assunzioni di carattere generale.

1. Vincoli normativi.

Gli amministratori, i dipendenti, i promotori finanziari ed i collaboratori sia interni che esterni sono tenuti ad attenersi al dettato del presente codice etico, all'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle procedure aziendali e delle disposizioni interne sia del Gruppo che delle singole società. Gli accordi con i collaboratori esterni, dovranno, tra l'altro, espressamente prevedere l'osservanza del codice etico e dovranno essere sottoscritti prima dell'inizio di ogni attività.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Gruppo e/o delle Società del Gruppo può giustificare una condotta in violazione e/o difformità di tali disposizioni e procedure.

2. Armonizzazione normativa.

I regolamenti e le procedure interne adottate dal Gruppo e dalle società del Gruppo devono conformarsi ai principi ed alle regole contenuti nel presente codice etico.

3. Vincoli operativi.

Tutte le **azioni, operazioni e transazioni** poste in essere nell'interesse o a vantaggio del Gruppo e/o delle Società del Gruppo devono essere ispirate alla legittimità sotto l'aspetto sia formale che sostanziale ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e le procedure stabilite, e debbono essere assoggettabili a verifica da parte degli organi interni di controllo. Tutti gli amministratori, i dirigenti preposti, i dipendenti, i collaboratori interni ed esterni, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di **formazione del bilancio**,

devono tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e delle procedure aziendali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria sia delle Società che del Gruppo.

4. Formalizzazioni operative.

Tutte le azioni e le operazioni sia del Gruppo che delle società del Gruppo devono essere legittime e devono avere una **registrazione adeguata**. In particolare, deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento delle operazioni stesse. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale che consenta di procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione medesima ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato la stessa.

I dipendenti, i promotori finanziari ed i collaboratori a qualunque titolo che agiscono per conto del Gruppo e/o di società del Gruppo debbono operare sempre con diligenza e nel rispetto dei principi di liceità, economicità, qualità e correttezza.

5. Promesse e regali.

Gli Amministratori, i dipendenti ed i collaboratori devono astenersi dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi personali, del Gruppo e/o delle società del Gruppo. Omaggi, regali, ospitalità o altri benefici non possono essere accettati od offerti nei rapporti con i terzi, salvo che siano di modico valore, ascrivibili

unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali e, comunque, conformi alle procedure aziendali e codici di comportamento esistenti ed alle norme vigenti.

6. Obbligo di informativa.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori che, nell'espletamento od a causa della propria attività, ricevano omaggi od altra forma di benefici non consentiti, dovranno assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detti omaggi o benefici ed informare immediatamente il proprio superiore gerarchico. In estremo subordine dovranno assumere ogni opportuna iniziativa al fine di devolvere in beneficenza l'omaggio ricevuto, ove inopportuno o troppo oneroso l'esercizio del rifiuto di cui al capoverso precedente, lasciandone opportuna traccia nelle evidenze aziendali. In tutti i casi in cui non fosse possibile rifiutare un regalo senza compromettere la relazione con il soggetto donante, il beneficiario informerà del fatto il proprio diretto superiore gerarchico o, se esponente aziendale, il CdA, il quale ultimo procederà a fornire le istruzioni di circostanza, caso per caso.

7. Attività commerciali.

L'attività di sviluppo commerciale deve svolgersi nel rispetto di corretti principi economici, nel regolare contesto di mercato ed in leale competizione con i concorrenti, nel pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

8. Sponsorizzazioni

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi della cultura, del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo a eventi o ad organismi che offrano

garanzie di qualità e serietà, e nei cui confronti possa escludersi ogni connivenza o condizionamento idonei ad alterare le attività del Gruppo o pregiudicare il rispetto del Codice Etico.

9. Conflitto di interessi.

Gli amministratori, i dipendenti, i promotori finanziari ed i collaboratori devono astenersi, al di fuori dei casi previsti per legge o dalla normativa interna, dal porre in essere operazioni in **conflitto di interesse** con il Gruppo, con altra società del Gruppo o con la clientela. Nei casi in cui possa paventarsi una situazione di conflitto di interesse, la conduzione dell'operazione verrà per quanto possibile interrotta e trasferita per la sua conclusione ad un soggetto diverso da quello che si trova in conflitto. Ove ciò non fosse possibile il soggetto in conflitto di interesse ne darà comunicazione senza indugio appena sorta o identificata la situazione di conflitto, al proprio superiore gerarchico diretto o, se questi appartiene all'Alta Direzione della Holding o del Gruppo, al Consiglio di Amministrazione, attendendo da questi le istruzioni del caso prima di proseguire nell'operazione in questione.

10. Tutela della Riservatezza.

Gli amministratori, i dipendenti, i promotori finanziari ed i collaboratori, i sindaci devono improntare il proprio comportamento alla **massima riservatezza** anche al di fuori dell'orario di lavoro, al fine di salvaguardare il know-how del gruppo e delle società del gruppo, nonché la loro immagine e reputazione, in tutti i settori di attività. Resta fermo che tutti gli organi amministrativi ed aziendali competenti devono prestare la massima collaborazione a tutti gli organismi di controllo che legittimamente chiedano loro informazioni

e documentazione circa l'attività del Gruppo e/o delle società del Gruppo.

11. Tutela delle Informazioni privilegiate- Insider Trading.

Con riferimento alla gestione di informazioni privilegiate che possono a qualsiasi titolo influenzare l'andamento di strumenti finanziari quotati (manipolazione del mercato o abuso di informazioni privilegiate) o non quotati (aggiotaggio) gli amministratori, i dipendenti, i promotori finanziari, i collaboratori ed i sindaci del Gruppo e/o delle società del Gruppo sono tenuti alla massima riservatezza e ad avvertire immediatamente l'autorità competente qualora abbiano ragionevoli motivi per sospettare che transazioni di cui sono a conoscenza costituiscano un **abuso di informazioni privilegiate o una manipolazione del mercato.**

12. Divieti espliciti.

Gli amministratori, i dipendenti, i promotori finanziari ed i collaboratori si impegnano esplicitamente a :

- a. rispettare le norme di legge relative alla fabbricazione, la movimentazione e la spendita di denaro, valori bollati, titoli di qualsiasi natura e carte filigranate;
- b. rispettare gli obblighi concernenti la tutela della collettività dai fenomeni di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e riciclaggio;
- c. astenersi dal porre in essere finanziamenti a clienti che possono porre in essere reati di qualsiasi natura od operazioni di agevolazione del fatto delittuoso .

b)rapporti con i terzi.

1. Rapporti con i terzi in genere

I rapporti con i **terzi (clienti, fornitori, collaboratori esterni, partners, competitors, mezzi di comunicazione, mercato)** devono essere improntati a **lealtà, chiarezza e correttezza**. Sono proibiti comportamenti collusivi, pratiche di corruzione, favori, pressioni e sollecitazioni verso terzi al fine di ottenere vantaggi personali per sé o per altri.

2. Rapporti con i Clienti.

Gli Amministratori, i dipendenti, i promotori finanziari ed i collaboratori nei confronti dei clienti si impegnano:

- a realizzare la creazione di un solido rapporto con il cliente, ispirato alla cortesia, alla trasparenza, correttezza, riservatezza, nonché al mantenimento di un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei suoi riguardi, al fine di porlo sempre nella miglior condizione di assumere decisioni consapevoli ed informate;
- a perseguire in ogni circostanza gli **interessi del cliente** astenendosi da comportamenti in contrasto con tale obiettivo;
- ad agire in modo onesto, responsabile e professionale per servire al meglio gli interessi del cliente;
- ad evitare qualsiasi condotta che possa originare un abuso della buona fede, dell'inesperienza o dell'asimmetria informativa del cliente;
- ad informare il cliente in modo chiaro e corretto sui costi reali, i vincoli e gli impegni che si assume, sui benefici e i limiti dei

- servizi e dei prodotti proposti, astenendosi da affermazioni fuorvianti sui risultati futuri degli stessi;
- a compiere un'analisi attenta della situazione patrimoniale, reddituale e personale del cliente, della sua conoscenza ed esperienza in campo finanziario, creditizio ed assicurativo, dei suoi obiettivi e delle sue preferenze in tema di rischio, prima di procedere con qualsiasi proposta, procedendo sempre secondo scienza e coscienza;
 - a fornire una proposta che sia coerente con i suoi obiettivi e con le sue preferenze in tema di rischio, adeguata in relazione alla situazione patrimoniale accertata, sempre nel rispetto delle preferenze ed esigenze del cliente;
 - a prestare assistenza continuativa al cliente attraverso incontri e contatti periodici per un monitoraggio, su base oggettiva, delle scelte effettuate con riguardo alle decisioni prese ed alle valutazioni sulle singole operazioni;
 - ad accogliere richieste di informazioni, chiarimenti o consigli indipendentemente dal fatto che tale attività possa essere funzionale alla promozione di nuovi prodotti o servizi,
 - a svolgere tutte le suddette attività in piena applicazione della direttiva c.d. **MIFID** e delle altre fonti normative, guardando sempre con favore all'introduzione di standard operativi certificati, ove questi siano di vantaggio per il cliente;
 - a non avere preclusioni verso alcun cliente o categoria di clienti, ma evitando in ogni caso di intrattenere relazioni in modo diretto o indiretto con persone delle quali sia conosciuta l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità e/o della legalità;

- rendersi disponibili e reperibili ogni qualvolta il cliente ne abbia la necessità e ciò indipendentemente dalla congiuntura di mercato, ed anzi facendo in modo che in situazioni di mercato sfavorevole, il cliente abbia sempre la percezione che il Gruppo gli è vicino, per tramite dei propri esponenti aziendali, promotori finanziari e collaboratori a qualunque titolo, per fornire tutto il supporto, sia tecnico che psicologico, connesso con le attività instaurate o da instaurare.
- Al fine di diffondere e consolidare la cultura della soddisfazione del cliente privato e della qualità del lavoro svolto nei confronti di esso, il Gruppo si asterrà dal porre in essere campagne di incentivazione finalizzate al mero incremento *quantitativo* della produttività, preferendo tutte quelle attività che tendano a premiare la *qualità* del lavoro svolto dai propri promotori finanziari e collaboratori.

3. Rapporti con i Dipendenti, Promotori Finanziari e collaboratori.

La professionalità e la dedizione dei dipendenti, promotori finanziari e collaboratori sono valori fondamentali per il perseguimento degli obiettivi del Gruppo e delle singole società del Gruppo.

Per questo motivo ogni sforzo deve essere diretto a sviluppare le loro competenze ed a stimolarne la capacità e le potenzialità. Si devono garantire pari opportunità di lavoro sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione di condizione, età e genere, garantendo altresì condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle convinzioni ed opinioni personali di ciascuno. I promotori finanziari, gli operatori professionali, i dipendenti ed i collaboratori a qualunque

titolo, sono parte essenziale per la generazione di valore aggiunto per il Cliente, per l'affermazione di un'eccellente reputazione aziendale, per la creazione di valore per gli azionisti, per lo sviluppo e la crescita del Gruppo, il quale ricerca i migliori talenti per il proprio business, li abitua ad un approccio e ad una mentalità orientata alla centralità del cliente, ne valorizza l'impegno, la capacità e la professionalità, ispirandone la valutazione e la crescita a criteri di merito e di competenza, nel rispetto delle pari opportunità e senza pregiudizi di alcun genere, assicurando nel contempo un ambiente di lavoro stimolante e coinvolgente.

La capacità dei promotori finanziari, degli operatori professionali, dei dipendenti e dei collaboratori a qualunque titolo, di lavorare in team per sfruttare le migliori competenze specifiche, è contributo essenziale alla creazione di valore per la clientela.

Il Gruppo considera la formazione, l'aggiornamento e la conoscenza delle normative di riferimento, elementi imprescindibili di crescita professionale e aziendale, e ne cura la diffusione fra gli operatori professionali, i collaboratori ed il personale a tutti i livelli.

Il Gruppo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento dell'attività economica, il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Utilizzo dei beni aziendali

Con riferimento all'utilizzo dei beni aziendali da parte dei dipendenti, dei promotori finanziari, degli operatori professionali e dei collaboratori a qualunque titolo, costoro sono tenuti ad operare con la diligenza dovuta per tutelare le risorse aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo.

In particolare, ogni soggetto sopra descritto, deve utilizzare con scrupolo le risorse a lui affidate o di cui abbia la responsabilità, evitando utilizzi impropri che possano essere di danno o, comunque, in contrasto con l'interesse dell'azienda o con le normative vigenti. Per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni informatiche, ogni dipendente, promotore finanziario, operatore professionale e collaboratore a qualunque titolo, è tenuto a:

- osservare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali per la protezione ed il controllo dei sistemi informatici;
- non utilizzare in maniera impropria la posta elettronica;
- non fare utilizzo degli strumenti informatici e telematici per fini non lavorativi;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi o offensivi;
- non duplicare abusivamente i programmi installati sugli elaboratori informatici;

Rispetto della dignità personale.

Nei rapporti gerarchici, o comunque implicanti soggezione o disparità di posizioni, l'Autorità deve essere esercitata con equità, rispetto, equilibrio e moderazione, evitando ogni abuso, anche solo di carattere psicologico. In particolare, va evitato qualsiasi esercizio del potere lesivo della dignità di dipendenti e collaboratori e le scelte di organizzazione del lavoro devono sempre salvaguardare il valore dei singoli rapporti. Il Gruppo persegue sempre una politica di favore verso comportamenti ispirati al *fairplay* e un linguaggio verbale ed una prossemica (linguaggio non verbale, linguaggio del corpo) sempre inappuntabili nell'ambito di ogni relazione personale e professionale nell'esercizio delle attività aziendali

4. Rapporti con i Fornitori

I rapporti con la committenza pubblica e privata devono essere improntati a senso di responsabilità, efficienza, affidabilità, trasparenza e correttezza. Il Gruppo e le società del Gruppo si impegnano a perseguire la correttezza, la professionalità, efficienza, serietà e affidabilità, quale base per l'instaurazione di un valido rapporto con i fornitori ed i collaboratori esterni, la cui scelta viene operata in funzione di valutazioni basate su elementi qualitativi di riferimento oggettivo, assicurando pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti.

5. Rapporti con gli azionisti.

Il Gruppo adotta un sistema di *corporate governance* conforme a quanto previsto dalla legge e dalla normativa di vigilanza e si impegna a garantire parità di trattamento a tutte le categorie di azionisti, evitando comportamenti preferenziali.

I vantaggi derivanti dall'appartenenza a un gruppo di imprese vengono perseguiti nel rispetto delle normative applicabili e dell'interesse autonomo di ciascuna Società, alla redditività della propria attività e alla creazione di valore per i propri azionisti.

L'assemblea degli azionisti è il luogo privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione. A tal fine è assicurata la regolare partecipazione degli amministratori e del collegio sindacale ai lavori assembleari. Ciascun socio può richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, esprimere la propria opinione e formulare proposte.

6. Rapporti con le Autorità di Vigilanza e di Controllo.

I rapporti con le **Autorità di Vigilanza e di Controllo**, nazionali, comunitarie o estere, sono ispirate a principi di **trasparenza e di leale collaborazione**. Nello svolgimento sia delle comunicazioni e segnalazioni di tipo periodico quanto dei rapporti di tipo specifico il Gruppo e le società del Gruppo devono garantire la completezza e l'integrità delle notizie e l'oggettività delle valutazioni, assicurando la tempestività degli adempimenti richiesti, anche in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. n.231/2001 sui reati societari (pur in caso di mancanza, per quest'ultima previsione, della specifica organizzazione formale all'uopo prevista).

I rapporti devono essere improntati alla massima collaborazione, dovendo in ogni caso evitare di ostacolare l'attività, e sono svolti preservando, nelle relazioni intrattenute con le stesse, corretti ambiti di reciproca indipendenza evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

7. Rapporti con la stampa e comunicazioni

Le comunicazioni del Gruppo e/o delle società del Gruppo verso l'esterno devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue, strumentali o fuorvianti nei contenuti; esse devono essere coerenti, omogenee ed accurate, conformi alle politiche ed ai programmi aziendali. Il linguaggio deve essere chiaro e semplice e ciascuna comunicazione epistolare redatta della Holding o da una Società del Gruppo, dovrà sempre riportare nel corpo le iniziali del nome e cognome dell'estensore/dattilografo che materialmente l'ha predisposta, oltre alla firma leggibile del soggetto facoltizzato. I rapporti con la stampa e con altri mezzi di informazione sono riservati

esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate esplicitamente, alle quali devono essere sottoposte per la preventiva autorizzazione le dichiarazioni rese per conto del Gruppo e/o delle società del Gruppo.

3.Modalità di applicazione

1. Strumenti di vigilanza per l'applicazione del Codice Etico.

Per la completa osservanza del codice etico della Holding e delle Società del Gruppo viene istituito presso la Holding e presso ciascuna società del gruppo, entro 90 giorni dalla sua adozione, un “Comitato Etico”, nominato in seno al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo, o anche parzialmente esterno ad esso, il quale è chiamato a svolgere le funzioni di vigilanza ed ha una funzione consultiva e propositiva verso il CdA affinché il Gruppo e le singole Società del Gruppo si sviluppino in osservanza dei citati principi etici e di correttezza.

2.Sistema Disciplinare

Il Gruppo e le Società del Gruppo si impegnano a vigilare per evitare violazioni del presente codice etico e a sanzionare in modo appropriato i comportamenti contrari alle direttive contenute, delegando il Comitato Etico a proporre al CdA l'adozione dei necessari provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa generale e secondo principi di equità, e si doterà di un proprio regolamento interno.

Le norme disciplinari sono portate a conoscenza di tutti i destinatari mediante affissione in luogo accessibile a tutti (art.7 Legge n.300 del 20/5/1970) e con comunicazione di servizio da parte della Direzione Generale.

Il sistema disciplinare riguarda tutte le categorie di soggetti oggetto del presente codice etico in modo coerente con le principali norme di riferimento che disciplinano i rispettivi rapporti contrattuali; soggetti in posizione apicale; soggetti in posizione subordinata ossia sottoposti alla altrui direzione o vigilanza; soggetti legati al Gruppo e/o alle

società del Gruppo da rapporti di collaborazione o da rapporti di natura commerciale. Il sistema disciplinare interno al Gruppo è distinto e separato dal sistema di diritto penale; esso infatti è autonomo rispetto alla rilevazione penale dell'azione di condotta: Il Gruppo e le Società del Gruppo hanno facoltà di applicare, all'esito delle opportune valutazioni da parte del Comitato Etico, le sanzioni disciplinari ritenute più adeguate al caso concreto, non dovendo le stesse, in considerazione della loro autonomia, coincidere con le valutazioni del giudice in sede penale.

3. Aggiornamento, rispetto del Codice e sanzioni.

Il presente Codice è periodicamente fatto oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione di C&A Consulenti Associati S.p.A.

Il Collegio Sindacale può al riguardo formulare proposte allo stesso Consiglio di Amministrazione.

Le Società del Gruppo si impegnano all'adozione di apposite procedure, regolamenti o istruzioni volti ad assicurare che i valori qui affermati siano rispecchiati nei comportamenti concreti di ciascuna di esse e di tutti i rispettivi dipendenti, promotori finanziari, collaboratori e operatori professionali, prevedendo – ove del caso e fermo il rispetto della disciplina applicabile - specifici sistemi sanzionatori delle eventuali violazioni.

La violazione dei principi fissati nel codice e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario fra il Gruppo ed i propri amministratori, dipendenti, collaboratori e operatori professionali. Tali violazioni saranno dunque perseguite dal Gruppo attraverso provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dalla rilevanza penale di tali comportamenti.

4. Diffusione, decorrenza e aggiornamento

Il Gruppo e le Società del Gruppo si impegnano a realizzare la massima diffusione del presente codice etico, che entrerà in vigore entro il 30° giorno successivo dalla data in cui i singoli Consigli di Amministrazione (della Holding e delle Società del Gruppo) ne delibereranno favorevolmente l'assunzione, con possibilità di progressivo e graduale aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione della Holding e la relativa conseguente ratifica da parte dei CdA delle società del Gruppo per ciascuna successiva versione. In tutti i casi all'atto della deliberazione di assunzione da parte del CdA della Holding, il presente Codice Etico sarà immediatamente operante anche per ciascuna Società del Gruppo, fatta salva la necessità di procedere ad una ratifica da parte di ciascun Consiglio di Amministrazione, entro la prima riunione utile.